

Relazione Finanziaria Semestrale 2013



2013 CENTENARIO BNL
OGNI GIORNO È FUTURO



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

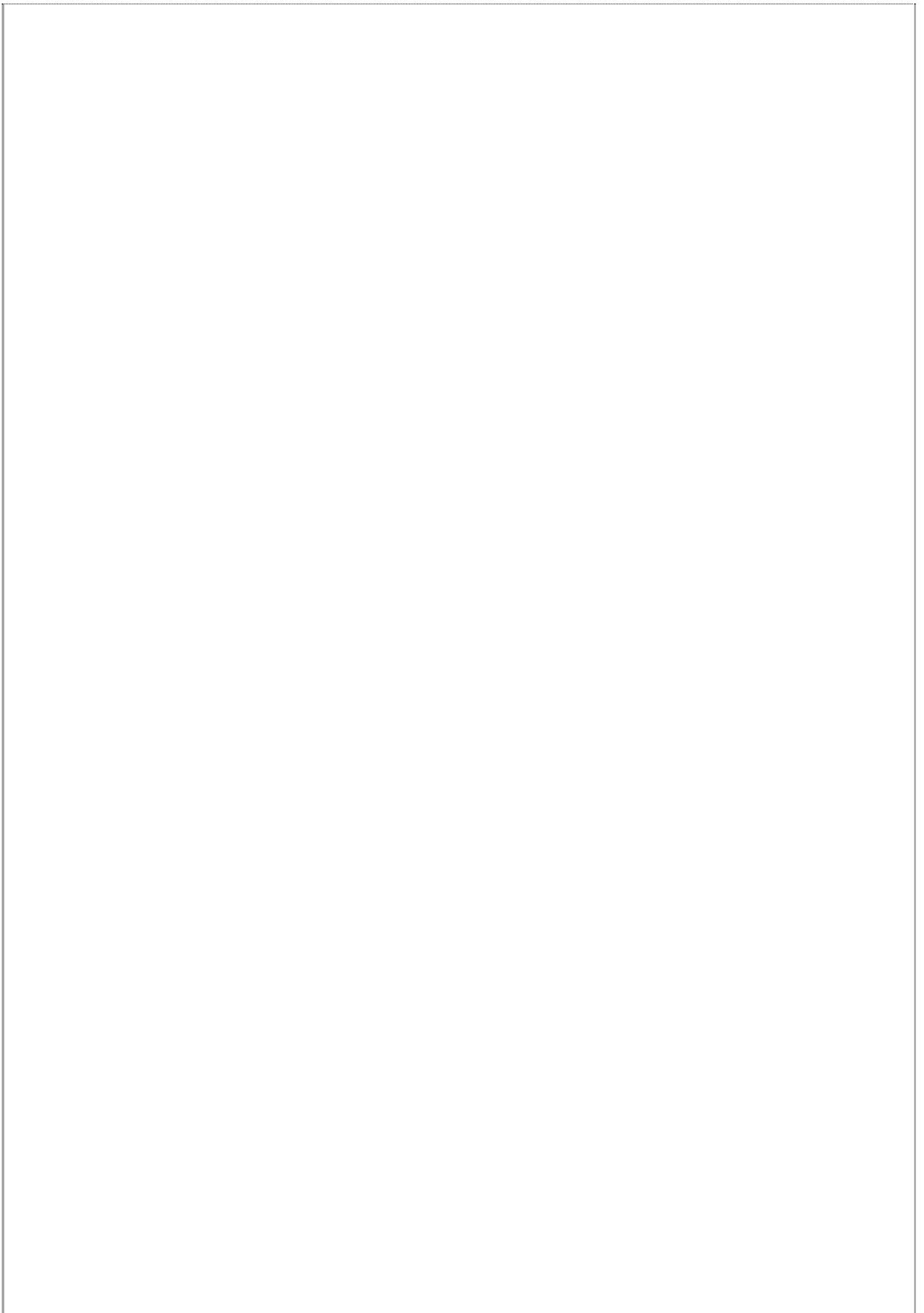
| La banca per un mondo che cambia



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

GRUPPO BNL

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n 119 – 00187

Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato

Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA – Parigi

Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

● ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	1
CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SPA	1
AZIONARIATO	2
STRUTTURA DEL GRUPPO	2
● RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	3
DATI DI SINTESI	4
IL CONTESTO DI MERCATO	6
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI.....	8
EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI .	13
LE PRINCIPALI VARIAZIONI NEL PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO	14
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO.....	15
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	17
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL 2° SEMESTRE 2013	18
● BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	19
PROSPETTI CONTABILI	20
Stato patrimoniale riclassificato consolidato.....	20
Conto economico riclassificato consolidato.....	21
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	22
Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale)	24
Conto economico consolidato (schema ufficiale)	26
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2013	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2012	29

Rendiconto finanziario consolidato	30
NOTE ILLUSTRATIVE	32
Principi contabili e criteri di redazione	32
Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni	35
L'evoluzione reddituale	37
Il margine netto dell'attività bancaria	37
Le spese operative	40
Il costo del rischio	42
Le grandezze patrimoniali	44
I crediti verso clientela	44
Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi	44
La qualità del credito	45
Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad "alto rischio"	47
Il portafoglio delle attività finanziarie	48
Le partecipazioni	49
La provvista	50
I fondi del passivo e le passività potenziali	52
Il patrimonio netto	54
Informativa sul <i>fair value</i>	56
L'operatività e la redditività per aree di <i>business</i>	59
Le operazioni con parti correlate	64
● PROSPETTI CONTABILI DI BNL SPA	65
STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE)	66
CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE)	68
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	69
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2013	70
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2012	71
RENDICONTO FINANZIARIO	72

- **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI..... 74**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 75**

ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato
ROGER ABRAVANEL (2)	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER (3)	Consigliere
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Consigliere
JEAN CLAMON (4)	Consigliere
MARIO GIROTTI (5)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (4)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (3)	Consigliere
SILVIA MERLO	Consigliere
STEFANO MICOSSI (3)	Consigliere
JEAN-PAUL SABET (3)	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
FRANÇOIS VILLEROY de GALHAU	Consigliere
PIERPAOLO COTONE	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (6)

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
ROBERTO SORRENTINO	Sindaco Supplente
GIOVANNI NACCARATO	Sindaco Supplente
ANGELO NOVATI	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(4) Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine

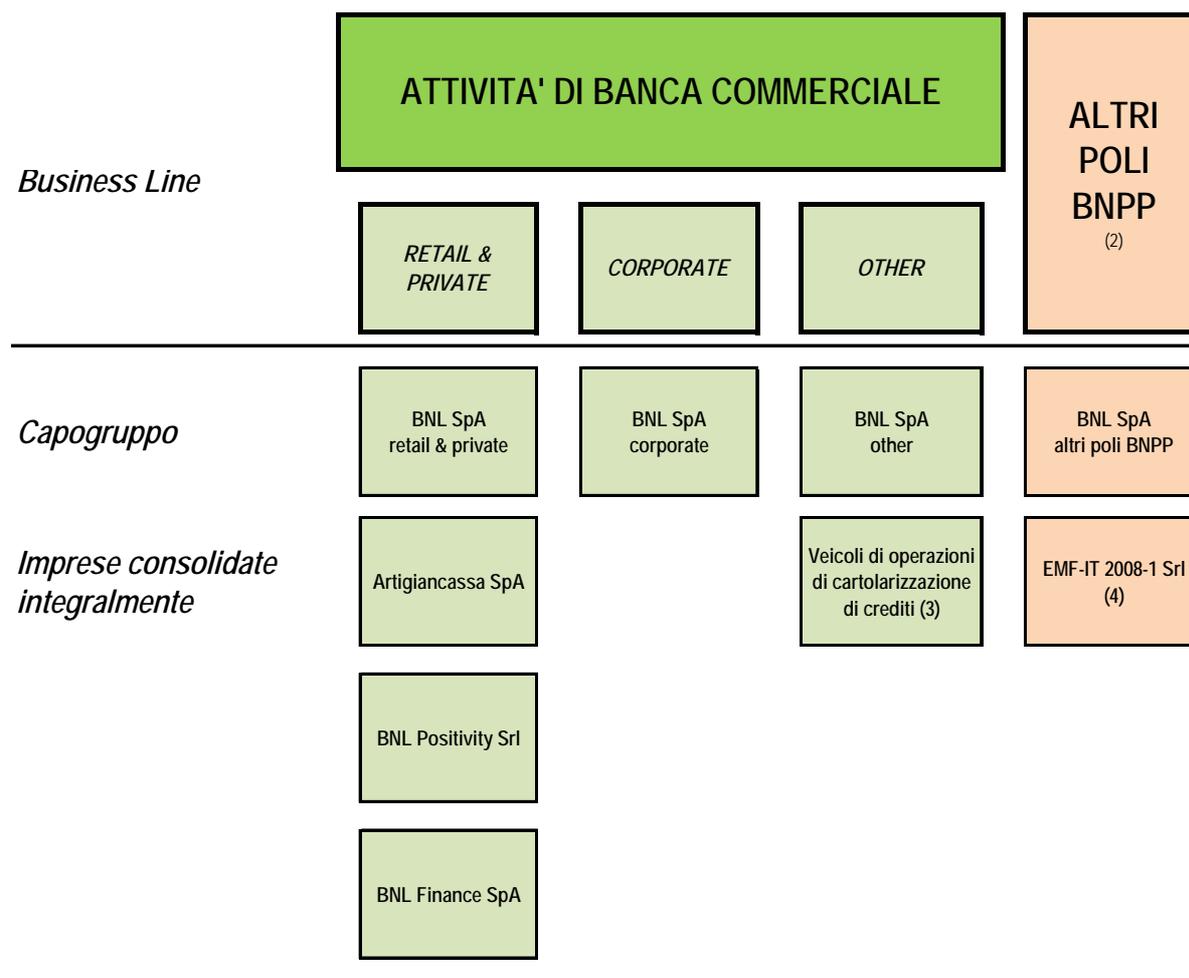
(5) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

AZIONARIATO

Il capitale sociale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, pari ad euro 2.076.940.000, è rappresentato da 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente posseduto dalla controllante BNP Paribas SA – Parigi, socio unico della Banca. Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA.

Struttura del GRUPPO BNL ⁽¹⁾



- (1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.
- (2) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del Corporate Center di Gruppo.
- (3) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.
- (4) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Relazione intermedia sulla gestione

Dati di sintesi

DATI DI SINTESI

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	1° Semestre 2012	1° Semestre 2012	Var %
			lfitalia	perimetro omogeneo	su perimetro omogeneo
Margine d'interesse	890	1.007	43	964	-7,7
Margine netto dell'attività bancaria	1.491	1.471	85	1.386	7,6
Spese operative	(899)	(882)	(22)	(860)	4,5
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(80)</i>	<i>(4)</i>	-	(4)	n/a
Risultato operativo lordo	592	589	63	526	12,5
Costo del rischio	(565)	(462)	(36)	(426)	32,6
Utile prima delle imposte	28	129	27	102	-72,5
Imposte dirette	19	(97)	(11)	(86)	n/a
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	47	33	16	17	n/a

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	30/06/2013	31/12/2012 (*)	Var %
Crediti verso clientela	65.403	68.773	-4,9
Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.551	7.790	-15,9
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	46.422	44.823	3,6
Raccolta interbancaria netta	18.935	24.488	-22,7
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi) ⁽²⁾	5.470	5.358	2,1
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo ⁽²⁾	5.466	5.354	2,1

⁽¹⁾ Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

⁽²⁾ Le risultanze di fine 2012 non comprendono l'effetto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(*) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Relazione intermedia sulla gestione

Dati di sintesi

Indici di rischio del credito

	(%)	
	30/06/2013	31/12/2012
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	3,3	4,3
Incagli	3,6	3,1
Crediti ristrutturati (**)	0,4	0,5
Crediti scaduti	1,1	0,7
Totale crediti deteriorati	8,4	8,6
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	57,7	60,5
Incagli	31,2	32,5
Crediti ristrutturati (**)	22,7	31,4
Crediti scaduti	16,2	16,6
Totale crediti deteriorati	43,3	49,5
Crediti in bonis	0,7	0,7

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti.

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(***) Calcolato sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

IL CONTESTO DI MERCATO

L'economia mondiale e dell'area euro

Nel primo semestre 2013 la dinamica economica mondiale ha continuato a restare debole. Dopo la brusca frenata sperimentata nella parte finale del 2012, il successivo rimbalzo è risultato meno energico di quanto previsto.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita si mantiene contenuto, ma comunque positivo. Il mercato del lavoro propone solo deboli segnali di recupero, condizionando l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi privati. Gli investimenti fissi lordi, invece, risultano vivaci tanto nella componente residenziale quanto in quella non residenziale, compensando la dinamica moderatamente restrittiva della spesa pubblica.

In Giappone il tasso di crescita è positivo, seppure inferiore a quello del 2012. Favorevoli aspettative sono riposte nel "cambio di passo" deciso lo scorso aprile sul fronte della politica economica e articolato in un rilevante aumento della liquidità monetaria e in un nuovo programma di investimenti pubblici.

L'area dell'euro permane in una condizione di debolezza economica, con un ampio numero di Paesi in recessione. La domanda interna risente ovunque degli effetti del processo di riduzione dei disavanzi pubblici. La condizione delle famiglie e delle imprese ha registrato qualche progresso, ma i consumi privati e gli investimenti risultano ancora in flessione. Il saldo delle partite correnti si mantiene positivo e di importo crescente.

Pur se una svolta potrebbe non essere lontana, la politica monetaria delle principali aree economiche si conferma di segno espansivo. La Banca Centrale Europea, dopo aver mantenuto invariato nei primi quattro mesi dell'anno il suo tasso di riferimento, a maggio ha deciso di procedere a una nuova riduzione di 25 centesimi, fissandolo così allo 0,50%.

L'economia italiana

In Italia il quadro economico stenta a migliorare. Il prodotto interno lordo è diminuito più che nel resto dell'eurozona, in larga misura per effetto della caduta della domanda interna. Alla forte contrazione dei consumi privati e della spesa per investimenti si affianca una diminuzione dei consumi pubblici.

Le esportazioni nette si sono ridotte fino a divenire negative alla fine del primo trimestre dell'anno, risentendo della minore domanda proveniente dagli altri paesi dell'area euro e del rallentamento delle vendite sui mercati extraeuropei. Per difendere la competitività dei loro prodotti, gli esportatori spesso accettano di ridurre i margini di reddito.

A partire dallo scorso anno la disoccupazione ha cominciato a registrare una chiara tendenza alla crescita, inizialmente per un aumento dell'offerta di lavoro, nei mesi più recenti soprattutto per una contrazione dell'occupazione.

Per effetto della flessione dei prezzi dei prodotti energetici, le indicazioni che segnalavano un rallentamento dell'inflazione sia per i prezzi alla produzione sia per i prezzi al consumo hanno trovato conferma.

L'attività creditizia in Italia

Il protrarsi di una congiuntura economica sfavorevole ha condizionato l'evoluzione delle principali voci dei bilanci bancari. L'andamento negativo dei prestiti avviatosi nel primo trimestre del 2012 è proseguito, inasprendosi, nei primi mesi di quest'anno.

Particolarmente penalizzati i finanziamenti al comparto produttivo. Il calo più marcato è stato registrato dai prestiti alle imprese di piccola dimensione, mentre leggermente più contenuta è stata la diminuzione dei finanziamenti alle imprese medio-grandi. La flessione ha interessato le principali branche di attività economica con una riduzione del credito particolarmente severa per le imprese dell'industria manifatturiera. A livello territoriale il rallentamento dei prestiti alle imprese è risultato più intenso nel Meridione rispetto al Centro Nord.

Anche la variazione del credito alle famiglie consumatrici si è posizionata su valori negativi sia per la flessione dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia dei prestiti destinati al credito al consumo.

La qualità del credito continua a risentire del difficile contesto macroeconomico registrando un ulteriore peggioramento. Il tasso di ingresso del credito in sofferenza è risultato in sensibile crescita per le imprese, mentre continua a rimanere moderato nel caso delle famiglie.

L'andamento della raccolta risulta positivo. Le sue principali componenti registrano, tuttavia, tassi di crescita sensibilmente diversi. I depositi dei residenti continuano ad evidenziare una crescita sostenuta, superiore al 7,0% annuo, risultato di un intenso processo di ricomposizione tra le diverse forme tecniche. Viceversa, la dinamica di crescita delle obbligazioni, positiva e a due cifre per quasi tutto lo scorso anno, ha perso rapidamente vigore risultando negativa in questa prima parte del 2013.

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

L'avversa congiuntura, caratterizzata nel nostro Paese da uno scenario macroeconomico più negativo rispetto alle aspettative di inizio anno, ha condizionato l'attività complessiva del sistema bancario e le relative fonti di ricavo, per effetto del rallentamento dell'operatività con la clientela, del continuo e persistente deterioramento della qualità degli *assets* e del basso livello dei tassi d'interesse.

In questo difficile contesto, il Gruppo BNL chiude il primo semestre 2013 con un utile netto di 47 milioni di euro con un incremento di 14 milioni rispetto ai 33 milioni del primo semestre dello scorso esercizio. Si evidenzia che quest'ultimo valore (contrariamente al dato 2013) include la contribuzione di Ifitalia SpA, consolidata integralmente sino alla data di cessione da BNL alla Capogruppo BNPP SA a fine 2012. Se dal dato a confronto del primo semestre 2012 si enucleano i valori della ex-controllata, l'utile del primo semestre 2012 si attesta a 17 milioni e l'incremento semestre su semestre evidenzia un valore di 30 milioni.

Di seguito, per una esposizione più significativa dei risultati economici, i commenti fanno riferimento ai dati a confronto del primo semestre 2012 a perimetro omogeneo, ossia depurati delle risultanze della partecipata venduta. Diversamente tale elaborazione non è necessaria per il commento dei dati patrimoniali che sono confrontati con i valori del Gruppo al 31 dicembre 2012 che già non includevano quelli della ex-controllata.

Il **marginetto netto dell'attività bancaria** del Gruppo BNL, pari a 1.491 milioni al 30 giugno 2013, evidenzia un aumento di 105 milioni (+7,6%) rispetto ai 1.386 milioni del primo semestre 2012. Tale buon andamento è dovuto al positivo risultato di tutte le componenti reddituali dell'aggregato a eccezione del **marginetto d'interesse** che registra una diminuzione di 74 milioni di euro (da 964 milioni a 890). Tale decremento sostanzialmente risente:

- della politica di aumento dei volumi di raccolta verso la clientela e del relativo costo, a fronte della contrazione della raccolta interbancaria e in particolare della componente infragruppo;
- della riduzione degli impieghi anche a seguito della negativa congiuntura economica, sia per il comparto *Retail & Private* sia per quello *Corporate*, sebbene accompagnati dalla tenuta complessiva degli *spread* commerciali;
- del rientro dei crediti concessi alla ex controllata Ifitalia SpA che ha indirizzato verso la Capogruppo BNP Paribas il suo fabbisogno finanziario, successivamente alla cessione a quest'ultima da parte di BNL a fine 2012.

A tali fenomeni ha fatto riscontro la crescita complessiva delle **commissioni nette** che si attestano a 499 milioni, +13 milioni rispetto al dato del primo semestre scorso a perimetro omogeneo (pari a 486 milioni), anche grazie alla positiva

contribuzione delle commissioni di collocamento dei prodotti assicurativi e di quelle relative ai servizi di incasso e pagamento, sia per il segmento *Retail & Private* sia per il segmento *Corporate*, nonostante la contrazione dell'operatività con la clientela per la debole dinamica dei flussi di erogazione creditizia.

Il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra un utile di 71 milioni di euro che si confronta con la perdita di 4 milioni del primo semestre dello scorso esercizio. Il miglioramento dell'aggregato è ascrivibile per:

- 38 milioni all'applicazione dell' IFRS 13 e alla conseguente introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- 17 milioni alla ripresa di valore per rischio di controparte sui derivati con la clientela che lo scorso esercizio avevano registrato una svalutazione di 25 milioni: tale svalutazione derivava per 21 milioni dal cambiamento del modello di stima del rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) a seguito del passaggio dalla metodologia basata su coefficienti standard a quella basata su valori di rischio;
- 2 milioni alla valutazione al fair value dei titoli emessi;
- 7 milioni al minor risultato positivo dell'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela rispetto a quello conseguito nel primo semestre 2012, per la diminuzione dei volumi intermediati.

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha evidenziato un utile di 24 milioni di euro, di cui 4 per dividendi e 20 per la vendita di partecipate di minoranza, contro la perdita di 55 milioni del primo semestre dello scorso anno. Si ricorda che nel periodo a confronto, a seguito della perseguita politica di riduzione selettiva delle attività a livello di Gruppo, si era registrato un onere di 49 milioni per la cessione di titoli dello Stato Italiano e di 7 milioni per la cessione di crediti in USD a medio termine e con bassa redditività.

I proventi/onere da altre attività bancarie risultano in miglioramento di 12 milioni di euro rispetto al periodo a confronto: 7 milioni di proventi netti a fronte di una perdita netta di 5 milioni nel primo semestre 2012, sostanzialmente per effetto del positivo andamento dei profili di rischio operativo.

Le **spese operative**, al netto dei costi di ristrutturazione, fra cui, per il periodo in esame, i rilevanti oneri per esodi nell'ambito del piano di pensionamento anticipato 2013-2015 per 76 milioni di euro, risultano in diminuzione di 37 milioni

(819 milioni, contro gli 856 milioni del semestre a confronto a perimetro omogeneo). Nell'aggregato, le *spese del personale* evidenziano un decremento degli stipendi per la riduzione degli organici e un minore impatto delle componenti variabili delle retribuzioni, sebbene il valore complessivo riportato risulta in aumento in quanto il semestre a confronto aveva beneficiato dell'utilizzo di fondi eccedenti. Le *altre spese amministrative* delle spese operative, confermando il trend di contenimento complessivo atteso per fine anno, mostrano, da un lato, i primi effetti delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione operativa lanciati lo scorso esercizio, quali il programma Simple & Efficient, per contro, i previsti maggiori oneri per la comunicazione sociale (centenario BNL). Inoltre l'aggregato beneficia per 19 milioni dell'utilizzo per eccedenza di un fondo stanziato a fine 2012 per fronteggiare oneri connessi all'attività bancaria. Gli *ammortamenti delle attività materiali e immateriali* pari a 50 milioni sono in linea con i valori dell'esercizio a confronto.

Il *cost to income ratio* - nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria - conferma il *trend* discendente di miglioramento dell'efficienza operativa costantemente tenuto negli ultimi anni, passando dal 59,7% del primo semestre 2012 - 61,8 % in termini omogenei con l'esclusione dal perimetro di consolidamento di Ifitalia SpA - all'attuale 54,9%. Il livello del *cost to income ratio* conferma il Gruppo BNL nella fascia di eccellenza nel sistema bancario italiano.

Al netto dei suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** si attesta a 592 milioni, rispetto ai 526 milioni del primo semestre 2012 (+12,5%), con un incremento di 66 milioni sul dato a confronto.

La già citata perdurante crisi continua a generare ricadute sulle attività economiche del Paese che si ripercuotono su BNL in termini di aumento del **costo del rischio** che a fine semestre si assesta a 565 milioni di euro, in aumento di 139 milioni rispetto ai 426 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo. Tale incremento è ascrivibile alla componente di rettifiche analitiche degli impieghi, per il livello più elevato di nuovi flussi di sofferenze e per il costo crescente sulle posizioni già presenti a inizio anno, in particolare sul portafoglio crediti Corporate. L'*impairment* collettivo è invece in controtendenza, sebbene in misura ridotta rispetto al semestre a confronto, sia per la diminuzione nel semestre delle esposizioni verso clienti sia per la maggiore migrazione dei crediti in *bonis* verso categorie deteriorate. L'aggregato comprende gli effetti della cessione dei crediti in sofferenza alla filiale di Milano della Capogruppo BNP Paribas.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 27 milioni con una riduzione di 73 milioni rispetto ai 100 milioni a perimetro omogeneo; al netto degli oneri non ricorrenti di ristrutturazione il semestre chiude con un risultato operativo netto di 107 milioni, in crescita di 3 milioni rispetto al primo semestre 2012.

Dopo le **imposte dirette** che evidenziano un valore di 19 milioni, positivo per effetto della citata vendita del portafoglio di crediti in sofferenza, il Gruppo BNL ha chiuso il primo semestre 2013 con un **utile netto** di 47 milioni (17 milioni al 30 giugno 2012 senza l'apporto di 16 milioni della ex-controllata Ifitalia SpA).

* * *

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 65.403 milioni di euro, rispetto ad una consistenza di inizio anno pari a 68.773 milioni. La flessione è dovuta per 1.310 milioni alla citata cessione di crediti. Al netto di tale operazione il decremento nel semestre è pari a 3,1% e deriva principalmente dalla debolezza della domanda di credito che segue il trend del sistema bancario italiano. In particolare, la diminuzione ha interessato soprattutto le erogazioni a medio lungo termine sulle linee di *business* dei segmenti *Mid/Large Corporate* e in modo molto più contenuto, anche il segmento *Retail*, per una minore domanda di mutui da parte delle famiglie, a motivo dell'andamento del mercato immobiliare.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela è diminuita all' 8,4% dall'8,6% di fine dicembre 2012 e nel loro ambito le sofferenze nette, pari a 2.144 milioni, incidono per il 3,3%, contro il 4,3 del dicembre scorso, per effetto principalmente della citata operazione di cessione.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine giugno 2013 a 70.467 milioni, in lieve aumento (1,3%) rispetto al valore di fine 2012. Tale andamento è attribuibile al significativo incremento della raccolta diretta a breve e medio termine dal segmento *Retail*, nonostante la flessione del reddito disponibile delle famiglie, e in parte alla ricomposizione del *funding* tra le diverse forme tecniche con la sostituzione della componente di raccolta amministrata con quella diretta. La componente in titoli di debito registra un decremento del 7,0%, per effetto anche del rimborso nel semestre di titoli scaduti e non rinnovati.

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 18.935 milioni contro 24.488 milioni di fine dicembre 2012 (-22,7%), a motivo della politica di riduzione della raccolta interbancaria a favore di quella verso la clientela. Nel dettaglio la posizione debitoria netta verso la

Relazione intermedia sulla gestione
Presentazione dei risultati

Capogruppo si attesta a 5.528 milioni (6.774 milioni al 31 dicembre 2012), mentre quella verso banche terze si colloca a 13.407 milioni contro 17.714 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato fa principalmente riferimento ai finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE.

Al 30 giugno 2013 il **patrimonio netto** del Gruppo BNL si attesta a 5.470 milioni, evidenziando un incremento del 1,1% rispetto al 31 dicembre 2012 (+58 milioni prima dell'applicazione dell'emendamento sullo IAS 19). L'aumento è ascrivibile essenzialmente, oltre all'utile netto di periodo, alla variazione delle riserve da valutazione sui titoli disponibili per la vendita valutati al fair value (+68 milioni: sostanzialmente BTP), parzialmente compensato dalla riduzione delle riserve da valutazione sui derivati di copertura dei flussi finanziari (-16 milioni) e dalla rilevazione nel patrimonio netto delle perdite attuariali sui fondi del personale (-41 milioni). Tale ultima variazione è stata registrata a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile "IAS 19R" sui fondi del personale per i trattamenti di fine rapporto, entrato in vigore dal 1° gennaio 2013.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si segnala che a metà febbraio 2013 la Banca, nell'ambito del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro SpA e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2013/15", ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali una serie di accordi per definire una riorganizzazione che, tra i punti qualificanti, prevede il ricorso sia ad un piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito", con un limite massimo di 450 uscite nel triennio di riferimento. I relativi accantonamenti, pari a 76 milioni, sono stati registrati nel conto economico del primo trimestre.

Inoltre, nell'ambito degli interventi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, con riferimento principalmente al Core Tier 1 ratio, e della struttura finanziaria del Gruppo BNL, il CdA della BNL SpA, nella riunione del 29 maggio 2013, ha autorizzato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1260 e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario - la cessione pro soluto e in blocco di un portafoglio crediti *corporate* in sofferenza alla filiale BNP Paribas di Milano. L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3.450 milioni, cui corrisponde un ammontare al netto degli accantonamenti di 1.310 milioni. La cessione ha avuto luogo con efficacia 30 giugno.

Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

Si precisa, infine, che il Gruppo non ha effettuato nel semestre operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possano aver avuto un impatto significativo sulla struttura reddituale e patrimoniale consolidata.

LE PRINCIPALI VARIAZIONI NEL PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO

Cessione da parte di BNL SpA della partecipazione detenuta in Ariston Thermo SpA

In data 6 maggio 2013 BNL SpA ha ceduto la partecipazione del 4,4% detenuta in Ariston Thermo SpA alla stessa società al prezzo complessivo di circa 26 milioni. La cessione, che è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di BNL il 12 febbraio 2013, ha fatto registrare una plusvalenza di circa 17 milioni.

Aumento del capitale sociale della controllata BNL POSitivity Srl

Il 28 giugno 2013 l'Assemblea dei Soci di BNL POSitivity ha deliberato un aumento di capitale di 1 milione finalizzato a garantire alla Società il costante mantenimento dei requisiti patrimoniali previsti dalla Banca d'Italia. I Soci hanno contestualmente sottoscritto l'intero aumento: l'esborso complessivo per il Gruppo BNL è stato pari a 510.000 euro (410.000 euro BNL SpA e 100.000 euro BNL Finance SpA).

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Numerose iniziative di sviluppo tecnologico ed informatico sono state realizzate nel corso del semestre, in ottica di innovazione dei servizi offerti alla clientela, di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e di convergenza degli stessi verso gli *asset* e gli *standard* di Gruppo.

Per l'allineamento verso le soluzioni di Gruppo, sono state completate le attività di integrazione, nella piattaforma contabile target OFS (*One Financial System*), dei prodotti relativi ai finanziamenti a medio lungo termine. Sono in corso le attività finalizzate al miglioramento del *reporting* contabile e finanziario a supporto dell'analisi della profittabilità del Retail Banking.

Sul fronte tecnologico è stata completata l'evoluzione della infrastruttura del programma Brunello2, che ha consentito il consolidamento della *server farm* sui Centri del Gruppo a Parigi e l'allestimento di un nuovo Centro di *Disaster Recovery* per la infrastruttura dei servizi che operano dall'Italia. Inoltre, è stata avviata la seconda parte del programma (Brunello 2 Plus) per il miglioramento nell'utilizzo delle diverse infrastrutture tecnologiche.

Per l'innovazione dei prodotti e servizi, sono stati rilasciati i primi servizi di vendita a distanza dal canale CRC ed è proseguito l'aggiornamento e l'evoluzione dell'ecosistema delle APP BNL. È stato portato a termine il *roll out* delle dotazioni degli iPad al mercato Private, con la relativa accessibilità a tutti i sistemi banca.

Nell'ambito dell'iniziativa di Gruppo Hello bank! sono in corso le attività progettuali per la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche, i relativi strumenti di monitoraggio e la creazione del nuovo *front end* per consentire il lancio a ottobre della nuova Banca Digitale, che prevede l'introduzione del *mobile token* e di servizi innovativi come il Risparmio Finalizzato e il Personal Financial Manager.

Nell'ambito della Multicanalità, la piattaforma Record è stata potenziata con la gestione della Clientela *Priority* e i gestori *SQUARE* (Promotori Finanziari) e l'introduzione di nuove funzioni di Portafoglio.

In coerenza con la completa migrazione prevista per febbraio 2014, sono state realizzate le prime componenti che consentiranno la piena gestione degli schemi SEPA. In particolare, a completamento dell'offerta dei servizi di incasso, è stato realizzato il servizio Sepa Direct Debit - Business to Business creditore (SDD B2B). Nel prossimo semestre è prevista la realizzazione dei sistemi di conversione degli schemi domestici di incasso e pagamento negli schemi SEPA e la realizzazione del nuovo servizio di allineamento

mandati "SEDA" (Sepa Electronic Data Alignment).

Nel rispetto della *roadmap* definita per la certificazione Basile II – IRBA, è stato predisposto il nuovo ambiente per i modelli di *rating* di accettazione Business (imprese), che tiene conto delle evidenze riportate nella Lettera Ispettiva di Banca d'Italia. Si è inoltre completata l'operazione di centralizzazione contabile nell'architettura di Gruppo per *l'impairment* analitico.

Per il miglioramento continuo del servizio IT, sono in corso gli interventi per il rinnovo di tutte le postazioni di lavoro di Rete e di Direzione (completamento previsto a fine 2013). Sono inoltre proseguiti gli interventi per l'accrescimento della qualità del servizio - in linea con la metodologia BNP Paribas ACE (Lean Six-Sigma) - sulle principali attività di produzione informatica, sulla gestione dei patrimoni applicativi e sul servizio di assistenza IT (Help Desk).

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi IT è stato avviato il programma di iniziative progettuali IT-BNL 2013-2015. In tale contesto è in corso l'iniziativa Usabilità, volta al miglioramento dell'uso e dell'ergonomia delle applicazioni Banca su piattaforma *web internet*:

Nell'ambito dei sistemi di *governance* IT, è proseguita l'attività di revisione dei metodi e dei processi di sviluppo del *software* e di gestione dei progetti/patrimoni applicativi. Sono state introdotte nella metodologia Armonia, in linea con le regole della *governance* IT previste dalla Capogruppo, le pratiche necessarie per recepire e attuare *l'Information Continuity* (ambito della *Business Continuity*) finalizzate a garantire un'adeguata attenzione alle applicazioni critiche per il Business.

Sono proseguite le iniziative volte al miglioramento dell'efficienza e della semplificazione dei processi di *back office* attraverso l'introduzione di *workflow* automatici e di un sistema di gestione documentale in ottica "*paperless*".

Infine, in ambito *compliance*, è stato avviato il progetto che ha l'obiettivo di soddisfare i requisiti del provvedimento dell'Autorità Garante della Privacy sul tema della tracciabilità delle operazioni bancarie - con riferimento agli aspetti IT e di Sicurezza Operativa - da adottare obbligatoriamente entro fine 2013.

Relazione intermedia sulla gestione

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del primo semestre 2013 non vi sono da segnalare fatti di particolare rilevanza.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE 2013

Il primo semestre 2013 non ha soltanto confermato l'incertezza sui tempi e le modalità di uscita dell'Italia dal prolungato periodo di crisi economica attraversato negli ultimi anni, ma ha anche reso più pessimistiche le aspettative sulla dinamica del PIL nell'anno, stante le debolezze di consumi e investimenti nonché alcuni segnali di rallentamento delle esportazioni.

La pressione sulla dinamica del margine di intermediazione, la necessità di rispettare nuovi vincoli normativi e regolamentari e le perduranti tensioni sul costo del rischio sono ancora gli elementi che condizioneranno lo sviluppo reddituale delle banche italiane nel prosieguo del corrente esercizio, solo in parte compensati dalle azioni tese a rendere più efficiente la struttura operativa. Il Gruppo BNL, consapevole dell'impegno richiesto in questo contesto congiunturale, conferma il proprio obiettivo di punto di riferimento per le esigenze finanziarie di famiglie e imprese italiane, attraverso lo sviluppo della filiera commerciale e dei modelli di offerta, l'ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa, del controllo e della gestione dei rischi, il potenziamento delle basi patrimoniali e del rispetto della compliance, perseguendo una dinamica reddituale sostenibile ed un risultato netto, per quanto prevedibile, positivo.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	30/06/2013	31/12/2012 (**)	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	491	648	-24,2
70a	Crediti verso clientela	65.403	68.773	-4,9
20a, 40a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.551	7.790	-15,9
80a	Derivati di copertura	261	321	-18,7
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	464	642	-27,7
100a	Partecipazioni	18	18	--
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	2.004	2.022	-0,9
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.043	3.046	-0,1
	Totale attivo	78.235	83.260	-6,0

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/06/2013	31/12/2012 (**)	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	18.935	24.488	-22,7
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	46.422	44.823	3,6
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.701	3.310	-18,4
60p	Derivati di copertura	1.038	1.306	-20,5
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	109	180	-39,4
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.060	1.118	-5,2
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.500	2.677	-6,6
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.470	5.358	2,1
	Totale passivo e patrimonio netto	78.235	83.260	-6,0

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2012 Iitalia	1° semestre 2012 perimetro omogeneo	Variazioni % su perimetro omogeneo
1 Margine d'interesse	890	1.007	43	964	-7,7
2 Commissioni nette	499	526	40	486	2,7
3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	71	(4)	-	(4)	n/a
4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	24	(55)	-	(55)	n/a
5 Proventi/oneri da altre attività bancarie	7	(3)	2	(5)	n/a
6 Margine netto dell'attività bancaria	1.491	1.471	85	1.386	7,6
7 Spese operative	(899)	(882)	(22)	(860)	4,5
7a - costo del personale	(584)	(504)	(12)	(492)	18,7
. di cui: costi di ristrutturazione	(76)	-	-	-	-
7b - altre spese amministrative	(265)	(328)	(9)	(319)	-16,9
. di cui: costi di ristrutturazione	(4)	(4)	-	(4)	-
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(50)	(50)	(1)	(49)	2,0
8 Risultato operativo lordo	592	589	63	526	12,5
9 Costo del rischio	(565)	(462)	(36)	(426)	32,6
10 Risultato operativo netto	27	127	27	100	-73,0
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	-	2	-50,0
12 Utile prima delle imposte	28	129	27	102	-72,5
13 Imposte dirette	19	(97)	(11)	(86)	n/a
14 Utile di periodo	47	32	16	16	n/a
15 Perdita di periodo di pertinenza di terzi	-	1	-	1	-
16 Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	47	33	16	17	n/a

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è di seguito esposta (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.271
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(472)
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	29
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	60
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	2
1 . margine d'interesse			890
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	551
	A	50. Commissioni passive	(52)
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>			499
	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	49
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	21
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1
			71
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	4
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	20
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	
	C	130. rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie			24
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività caratteristiche)	8
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività caratteristiche)	
	C	270. Utili/Perdite da cessione di investimento	
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(1)
			7
6 . Margine netto dell'attività bancaria			1.491
7 . Spese operative <i>7a - costo del personale</i>	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(583)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(1)
			(584)
<i>7b - altre spese amministrative</i>	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(286)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo e altri costi amministrativi)	(2)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	20
	C	voce 220. Altri oneri/proventi di gestione dello schema ufficiale (recuperi di spese)	3

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32)
	A	-ammortamento immobili affittati a terzi 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	7 (13)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(6)
			(50)
8 . Risultato operativo lordo			592
9 . Costo del rischio 9a - creditizio 9b - operativo	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti	(414)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(60)
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(97)
		- perdite su revocatorie	8
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) AFS	
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	16
			(547)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(2)
C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (perdite su revocatorie)	(8)	
C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a casuse passive e altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(8)	
			(18)
10 . Risultato operativo netto			27
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	A	240. Utile delle partecipazioni	1
	C	270. Utile/Perdite da cessione di investimento	
12 . Utile prima delle imposte			28
13 . Imposte dirette	A	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	19
14 . Utile di periodo			47
15 . Utile/Perdita di periodo di pertinenza dei terzi	A	330. Utile/Perdita di periodo di pertinenza di terzi	
16 . Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo			47

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-".

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).

Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO		30/06/2013	31/12/2012 (**)
10	Cassa e disponibilità liquide	491	648
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.817	3.548
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.734	4.242
60	Crediti verso banche	7.580	7.941
70	Crediti verso clientela	65.403	68.773
80	Derivati di copertura	261	321
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	464	642
100	Partecipazioni	18	18
120	Attività materiali	1.906	1.923
130	Attività immateriali	98	99
140	Attività fiscali	1.389	1.565
	<i>a) correnti</i>	195	451
	<i>b) anticipate</i>	1.194	1.114
	<i>b1 di cui alla Legge 214/2011 anticipate</i>	809	697
160	Altre attività	1.654	1.481
Totale dell'attivo		85.815	91.201

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2013	31/12/2012 (**)
10	Debiti verso banche	26.515	32.429
20	Debiti verso clientela	39.193	37.050
30	Titoli in circolazione	5.780	6.564
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.701	3.310
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.449	1.209
60	Derivati di copertura	1.038	1.306
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	109	180
80	Passività fiscali	175	390
	<i>a) correnti</i>	112	316
	<i>b) differite</i>	63	74
100	Altre passività	2.325	2.287
110	Trattamento di fine rapporto del personale	303	339
120	Fondi per rischi ed oneri	757	779
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	78	81
	<i>b) altri fondi</i>	679	698
140	Riserve da valutazione	(112)	(177)
170	Riserve	1.404	1.353
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	4	4
220	Utile/Perdita di periodo	47	51
Totale del passivo e del patrimonio netto		85.815	91.201

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012 (**)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.271	1.545
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(472)	(597)
30	Margine di interesse	799	948
40	Commissioni attive	551	592
50	Commissioni passive	(52)	(66)
60	Commissioni nette	499	526
70	Dividendi e proventi simili	4	3
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	49	(3)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	21	
100	Utili/Perdite da cessione o riacquisto di:	(48)	(66)
	<i>a) crediti</i>	(68)	(18)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	20	(49)
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	1
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1	(1)
120	Margine di intermediazione	1.325	1.407
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(398)	(364)
	<i>a) crediti</i>	(414)	(377)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		2
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	16	11
140	Risultato netto della gestione finanziaria	927	1.043
180	Spese amministrative:	(869)	(792)
	<i>a) spese per il personale</i>	(583)	(501)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(286)	(291)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(81)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32)	(31)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13)	(14)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(5)	1
230	Costi operativi	(900)	(917)
240	Utili delle partecipazioni	1	1
270	Utili/Perdite da cessione di investimenti	-	2
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	28	129
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	19	(97)
300	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	47	32
320	Utile di periodo	47	32
330	Perdita di periodo di pertinenza di terzi	-	1
340	Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	47	33

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto.

Prospetto della redditività consolidata complessiva (*)

(milioni di euro)

Voci		1° semestre 2013	1° semestre 2012 (**)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	47	32
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	13	
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari	-16	21
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	68	115
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	65	136
140.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	112	168
120.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		(1)
140.	Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo	112	167

(*) Schema, in corso di definizione da parte della Banca d'Italia, che tiene conto delle novità introdotte dall'implementazione dello IAS 1.

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2013 (*) (**)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenze al 31.12.2012 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2013	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.080	-	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080	-	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050	-	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	1.350	3	1.353	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.405
a) di utili	668	3	671	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	723
b) altre	682	-	682	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	682
Riserve da valutazione:	(119)	(58)	(177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	(112)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	51	1	52	(52)	-	-	-	-	-	-	-	-	47	47
Patrimonio netto del Gruppo	5.412	(54)	5.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112	5.470

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Trattasi dell'impatto cumulato al 31 dicembre 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire da tale data, con effetto retrospettivo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2012 (*) (**)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura (**)	Esistenze al 31.12.2011 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2012	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Del gruppo:														
Capitale:	2.080	-	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080	-	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050	-	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	1.135	2	1.137	208	-	1	-	-	-	-	-	3	-	1.347
a) di utili	462	2	464	208	-	-	-	-	-	-	-	3	-	675
b) altre	673	-	673	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	672
Riserve da valutazione:	(377)	(12)	(389)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	(253)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	207	1	208	(208)	-	-	-	-	-	-	-	-	32	32
Patrimonio netto del Gruppo	5.095	(9)	5.086	-	-	(1)	-	-	-	-	-	3	168	5.256

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Trattasi dell'impatto cumulato al 31 dicembre 2011 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2013	30/06/2012 (**)
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	47	33
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	13	59
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(20)	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	572	459
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	45	45
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	8	89
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	(263)	157
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(12)	56
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	705	(92)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	509	756
- crediti verso clientela	2.783	392
- crediti verso banche a vista	87	3.613
- crediti verso banche altri crediti	274	(5.612)
- altre attività	318	(409)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	152	478
- debiti verso banche altri debiti	(6.066)	1.817
- debiti verso clientela	2.146	(719)
- titoli in circolazione	(775)	(820)
- passività finanziarie di negoziazione	(609)	343
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	260	(1.131)
- altre passività	-303	420
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(129)	(66)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	15	23
- vendite attività immateriali	11	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(31)	(22)
- acquisti di attività immateriali	(23)	(14)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(28)	(12)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1	1
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(157)	(77)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto Finanziario consolidato – Riconciliazione

(milioni di euro)

Voci di bilancio	30/06/2013	30/06/2012 (**)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	648	595
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(157)	(77)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	491	518

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio semestrale è redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002. Relativamente ai contenuti informativi, la presente Relazione Finanziaria Semestrale, conforme alle disposizioni dello IAS 34 “Bilanci intermedi”, è predisposta in forma consolidata e include inoltre i prospetti contabili ufficiali della Capogruppo BNL SpA.

I criteri adottati sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2012 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, fatta eccezione dei principi contabili internazionali entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2013.

Nuovi principi contabili	Principali modifiche	Impatto
IFRS 13 Misurazione del fair value	Il Principio definisce un <i>framework</i> unico per le valutazioni al <i>fair value</i> , richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del Debit Value Adjustment	Contabilizzazione del DVA sui derivati passivi che determina un incremento dell'utile lordo per 38,2 milioni
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	Alcuni emendamenti richiedono informazioni sugli effetti (anche potenziali) delle compensazioni di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32	Si reputa che, nel contesto della presente relazione, l'informativa integrativa richiesta non risulti significativa per le caratteristiche degli strumenti finanziari in essere

IAS 1 Presentazione del bilancio	Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" (<i>"Other comprehensive income"</i>) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base	Modifica del prospetto
IAS 19 Benefici ai dipendenti	Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" (<i>"Other comprehensive income"</i>) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale	Rielaborazione dei dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio è negativo per 8 milioni, mentre l'effetto sul patrimonio al 1° gennaio 2013 è negativo per di 54 milioni.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nei prospetti contabili. Non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio tale da dar luogo, entro l'esercizio, a significative rettifiche dei valori riportati nel presente bilancio semestrale. Le voci di bilancio maggiormente interessate da situazioni di incertezza sono rappresentate dai crediti, dalle attività finanziarie, dagli investimenti partecipativi, dalle attività materiali e immateriali, dalle attività per imposte anticipate, dalle passività finanziarie valutate al *fair value*, dai fondi per rischi ed oneri ed imposte, dalle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti.

Inoltre, in relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e della possibilità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Le risultanze consolidate del semestre sono espresse in milioni di euro e commentate, per gli aspetti rilevanti, nelle presenti “Note Illustrative” sulla base degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati coerenti con quelli utilizzati nell’ambito della Relazione sulla gestione del gruppo nel Bilancio 2012.

Sulle componenti economiche del semestre, raffrontate con quelle del precedente periodo, emerge l’effetto dovuto alla uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Ifitalia SpA, la cui intera quota di partecipazione, pari al 99,65% del capitale, è stata ceduta, in data 21 dicembre 2012, alla Capogruppo BNP Paribas. Il raffronto che ne deriva risulta, pertanto, influenzato dalle risultanze della citata società, presente nei conti al 30 giugno 2012 e non in quelli interinali del presente esercizio. Ove rilevante, quindi, gli aggregati in argomento porteranno anche il dato di raffronto omogeneo di perimetro.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” (*“Other comprehensive income”*) in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale. Il bilancio semestrale presenta, ai fini comparativi, i dati dell’esercizio e del bilancio semestrale precedente. Tali dati comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Sono consolidate con il metodo integrale tutte le partecipazioni controllate, con la sola eccezione di alcune società considerate non "rilevanti", in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (*framework*). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	41,00	41,00
			BNL FINANCE SpA	10,00	10,00
4 EMF-IT 2008-1 Srl (***)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
6 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
7 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
8 VELA OBG Srl (**)(***)	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
9 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(*) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(**) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL".

(***) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartolarizzazione dei crediti".

Il perimetro di consolidamento è rimasto inalterato rispetto a quello del 31 dicembre 2012.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative - Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Le **altre partecipazioni** includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(milioni di euro)

	Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1	AGRIFACTORING SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2	ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	1
3	BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	1
4	CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
5	CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scari (in liquidazione)	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	-
6	EUTIMM Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	-
7	PANTEX INTERNATIONAL SpA	SULMONA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	7
8	PERMICRO SpA	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	24,31	24,31	1
9	SCANDOLARA Holding Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	8
10	SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
11	TAMLEASING SpA (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(**) società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".

Nessuna variazione è intervenuta rispetto al dato del 31 dicembre 2012.

L'evoluzione reddituale

Il margine netto dell'attività bancaria

Il **margine netto dell'attività bancaria**, pari a 1.491 milioni, è in aumento di 20 milioni rispetto ai 1.471 milioni del 30 giugno 2012 (+1,4%). Escludendo il contributo di Ifitalia alle risultanze dello scorso semestre, l'incremento in termini omogenei è di 105 milioni (+7,6%).

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	(milioni di euro) Variazioni %
Margine di interesse	890	1.007	-11,6
Commissioni nette	499	526	-5,1
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	71	(4)	n/a
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	24	(55)	n/a
Proventi/oneri da altre attività bancarie	7	(3)	n/a
Margine netto dell'attività bancaria	1.491	1.471	1,4

L'andamento positivo del margine netto dell'attività bancaria è dovuto al positivo risultato di tutte le componenti reddituali dell'aggregato, a eccezione del **margine d'interesse** in diminuzione di 117 milioni (da 1.007 milioni a 890); la flessione è contenuta a 74 milioni rispetto al dato a confronto al netto delle risultanze di Ifitalia.

L'evoluzione del margine d'interesse ha risentito:

- della politica di aumento dei volumi di raccolta verso la clientela e del relativo costo, a fronte della contrazione della raccolta interbancaria e in particolare della componente infragruppo;
- della riduzione degli impieghi anche a seguito della negativa congiuntura economica, sia per il comparto *Retail & Private* sia per quello *Corporate*, sebbene accompagnata dalla tenuta degli *spread* commerciali;
- del rientro dei crediti concessi alla ex controllata Ifitalia SpA che ha indirizzato verso la Capogruppo BNP Paribas il suo fabbisogno finanziario, successivamente alla cessione a quest'ultima da parte di BNL a fine 2012.

Composizione del margine d'interesse

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	(milioni di euro) Variazioni %
Interessi netti con clientela	1.000	1.280	-21,9
- <i>Interessi attivi</i>	1.234	1.471	-16,1
- <i>Interessi passivi</i>	(234)	(191)	22,5
Differenziali derivati di copertura	(113)	(103)	9,7
Interessi attivi su titoli	74	69	7,2
Interessi netti interbancari	(71)	(239)	-70,3
- <i>Interessi attivi</i>	52	62	-16,1
- <i>Interessi passivi</i>	(123)	(301)	-59,1
Margine di interesse	890	1.007	-11,6

In particolare, gli interessi netti con clientela si attestano a 1.000 milioni. Nel dettaglio della loro composizione, gli interessi attivi da clientela ordinaria sono pari a 1.234 milioni, 1.471 milioni nel primo semestre 2012, mentre gli interessi passivi si attestano a 234 milioni contro i 191 milioni del periodo a confronto. Gli interessi netti passivi sull'interbancario, ammontano a 71 milioni rispetto ai 239 milioni del semestre a confronto. Il *trend* degli interessi passivi evidenzia andamenti asimmetrici a seguito della citata politica di ricomposizione della provvista che ha visto lo spostamento dalla raccolta interbancaria a quella da clientela anche al fine di migliorare i profili di liquidità e di rischio del Gruppo. Si registrano, inoltre, 74 milioni di interessi attivi su titoli (+7,2%).

Ai fenomeni sopra riportati ha fatto riscontro la crescita complessiva, in termini omogenei, delle **commissioni nette** che si sono attestate a 499 milioni (+2,7%, con un aumento di 13 milioni rispetto al semestre a confronto normalizzato, pari a 486 milioni), anche grazie alla positiva contribuzione delle commissioni di collocamento dei prodotti assicurativi e di quelle relative ai servizi di incasso e pagamento, sia per il segmento *Retail & Private* sia per il segmento *Corporate*, nonostante la contrazione dell'operatività con la clientela per la debole dinamica dei flussi di erogazione creditizia e il rallentamento dell'interscambio con l'estero.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	196	201	-2,5
Servizi di intermediazione creditizia	114	111	2,7
Servizi di incasso e pagamento	68	63	7,9
Servizi per operazioni di factoring	-	47	-
Garanzie rilasciate	41	41	-
Altri servizi	132	129	2,3
Totale	551	592	-6,9
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(10)	(17)	-41,2
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(5)	(5)	-
Altri servizi	(37)	(44)	-15,9
Totale	(52)	(66)	-21,2
Totale commissioni nette	499	526	-5,1

Nel dettaglio, le commissioni attive raggiungono 551 milioni e risultano in calo del 6,9% rispetto ai 592 milioni della prima metà del 2012. Il decremento è dovuto per la quasi totalità alla fuoriuscita dal Gruppo di Ifitalia, che aveva contribuito al dato del 2012 per circa 40 milioni. Esse si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza per 196 milioni (-2,5%) e ai servizi connessi all'intermediazione creditizia per 114 milioni (+2,7%). Le commissioni passive, pari complessivamente a 52 milioni, fanno, in particolare, riferimento, per 10 milioni ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi, mentre le commissioni passive per altri servizi ammontano a 37 milioni, in calo del 15,9% sui 44 milioni del primo semestre 2012.

Il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra un utile di 71 milioni di euro che si confronta con la perdita di 4 milioni del primo semestre dello scorso esercizio. Il miglioramento dell'aggregato è ascrivibile per:

- 38 milioni all'introduzione, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 13, della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- 17 milioni alla ripresa di valore per rischio di controparte sui derivati con la clientela che nel periodo a confronto avevano registrato una svalutazione di 25 milioni: tale rettifica derivava, per 21 milioni, dal cambiamento del modello di stima del rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) intervenuto a seguito del passaggio dalla metodologia basata su coefficienti *standard* a quella basata su valori di rischio;
- 2 milioni alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi;
- 7 milioni al minor risultato positivo dell'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela rispetto a quello conseguito nel primo semestre 2012, per la diminuzione dei volumi intermediati.

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha evidenziato un utile di 24 milioni di euro, di cui 4 per dividendi e 20 per la vendita di partecipate di minoranza, contro la perdita di 55 milioni del primo semestre dello scorso anno. Si ricorda che nel periodo a confronto, a seguito della perseguita politica di riduzione selettiva delle attività a livello di Gruppo, si era registrato un onere di 49 milioni per la cessione di titoli dello Stato Italiano e di 7 milioni per la cessione di crediti in USD a medio termine e con bassa redditività.

I proventi/oneri da altre attività bancarie, al netto del contributo di Ifitalia per il primo semestre 2012, evidenziano un miglioramento di 12 milioni di euro rispetto al periodo a confronto: 7 milioni di proventi netti a fronte di una perdita netta di 5 milioni nel primo semestre 2012, sostanzialmente per effetto del positivo andamento dei profili di rischio operativo.

Le spese operative

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	(milioni di euro) Variazioni %
Costo del personale	(584)	(504)	15,9
di cui: costi di ristrutturazione	(76)	-	n/a
Altre spese amministrative	(265)	(328)	-19,2
di cui: costi di ristrutturazione	(4)	(4)	-
Ammortamenti su attività materiali	(37)	(36)	2,8
Ammortamenti su attività immateriali	(13)	(14)	-7,1
Totale spese operative	(899)	(882)	1,9

Al netto dei costi di ristrutturazione, fra cui, per il periodo in esame, i rilevanti oneri per esodi nell'ambito del piano di riorganizzazione della banca 2013-2015 per 76 milioni di euro, le **spese operative** risultano in diminuzione di 37 milioni (819 milioni, contro gli 856 milioni del semestre a confronto a perimetro omogeneo).

Nell'aggregato, il costo del personale evidenziano un decremento degli stipendi per la riduzione degli organici e un minore impatto delle componenti variabili delle retribuzioni, sebbene il valore complessivo riportato risulta in aumento in quanto il semestre a confronto aveva beneficiato dell'utilizzo di fondi eccedenti.

Personale del Gruppo BNL

	30/06/2013	31/12/2012
BANCA	13.627	13.711
- <i>Personale Direttivo</i>	6.004	5.970
- <i>Personale non Direttivo</i>	7.623	7.741
CONTROLLATE CONSOLIDATE	228	219
- <i>Personale Direttivo</i>	118	118
- <i>Personale non Direttivo</i>	110	101
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO (1)	13.855	13.930
ALTRE PARTECIPATE	16	16
- <i>Personale Direttivo</i>	6	6
- <i>Personale non Direttivo</i>	10	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	13.871	13.946

(1) il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei relativi costi.

Si segnala che nel corso del semestre la Banca ha sottoscritto un accordo sindacale per adeguare il Piano di riorganizzazione triennale al contesto economico e normativo. I principali elementi dell'accordo riguardano:

- la razionalizzazione degli organici mediante la riduzione nel triennio di 450 unità, gestita attraverso il ricorso al pensionamento per tutti coloro che maturano i requisiti pensionistici entro il 2015 e al Fondo di solidarietà di settore per i dipendenti che maturano il diritto alla pensione nel periodo 2016/2019, e
- l'assunzione di 160 risorse attraverso la stabilizzazione di giovani già in BNL con contratto a tempo determinato, in aggiunta alle 200 indicate nell'accordo del 2012;
- infine, punto qualificante degli accordi raggiunti, il nuovo modello di premio aziendale rispetto al quale Banca e Organizzazioni Sindacali hanno condiviso l'obiettivo di potenziare il *welfare* aziendale garantendo maggiori benefici per i dipendenti.

Le altre spese amministrative, confermando il trend di contenimento complessivo atteso per fine anno, mostrano, da un lato, i primi effetti delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione operativa lanciati lo scorso esercizio, quali il programma Simple & Efficient, per contro, i previsti maggiori oneri per la comunicazione sociale (centenario BNL). Inoltre l'aggregato ha beneficiato per 19 milioni dell'utilizzo per eccedenza di un fondo stanziato a fine 2012 per fronteggiare oneri connessi all'attività bancaria.

Gli ammortamenti delle attività beni materiali e immateriali, pari a 50 milioni, sono in linea con il valore del periodo a confronto.

Considerando i suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** si attesta a 592 milioni, rispetto ai 589 milioni del primo semestre 2012 (+0,5%). L'incremento sul dato a confronto senza il contributo della ex-controllata Ifitalia è di 66 milioni (+12,5%).

Il costo del rischio

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni %
RISCHIO CREDITIZIO	(547)	(446)	22,6
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(466)	(449)	3,8
. sofferenze	(133)	(151)	-11,9
. incagli	(259)	(193)	34,2
. crediti ristrutturati	(10)	(79)	-87,3
. crediti scaduti	(73)	(77)	-5,2
. crediti in bonis	9	51	-82,4
Perdite nette su crediti problematici ceduti	(97)	(11)	781,8
Riprese di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita		3	-100,0
Riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	16	11	45,5
RISCHIO OPERATIVO	(18)	(16)	12,5
Accantonamenti netti per rischi operativi connessi con l'attività creditizia	(18)	(16)	12,5
Totale costo del rischio	(565)	(462)	22,3

La già citata perdurante crisi continua a generare ricadute sulle attività economiche del Paese che si ripercuotono su BNL in termini di aumento del **costo del rischio** che a fine semestre si è assestato a 565 milioni di euro, in aumento di 103 milioni (+22,3%) rispetto ai 462 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è ascrivibile alla componente di rettifiche analitiche degli impieghi, per il livello più elevato di nuovi flussi di sofferenze e per il costo crescente sulle posizioni già presenti a inizio anno, in particolare sul portafoglio crediti Corporate. L'*impairment* collettivo sui crediti in *bonis* è, invece, in controtendenza, sebbene in misura ridotta rispetto al semestre a confronto, sia per la diminuzione nel semestre delle esposizioni verso clienti, sia per la maggiore migrazione dei crediti in bonis verso categorie deteriorate.

Nel dettaglio, il costo del rischio comprende:

- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti per 466 milioni (449 milioni nel primo semestre 2012), per effetto di 475 milioni di rettifiche nette per crediti deteriorati (500 milioni nel primo semestre 2012) e di 9 milioni di riprese di valore sui crediti in *bonis* (contro 51 milioni nel periodo a confronto);
- perdite nette su crediti problematici ceduti per 97 milioni, riferite alla recente operazione di cessione di un portafoglio crediti in sofferenza alla filiale di Milano della capogruppo BNP Paribas;
- riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie per 16 milioni, contro 11 milioni nel primo semestre dello scorso anno, che si riferiscono per la quasi totalità ad utilizzi netti dei fondi per garanzie e

impegni;

- accantonamenti netti per rischi operativi connessi con l'attività creditizia per 18 milioni (16 milioni nel primo semestre 2012) che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 27 milioni con una riduzione di 73 milioni rispetto ai 100 milioni a perimetro omogeneo (127 milioni il dato a confronto che include la contribuzione di Ifitalia); al netto degli oneri non ricorrenti di ristrutturazione il semestre chiude con un risultato operativo netto di 107 milioni, in crescita di 3 milioni rispetto al primo semestre 2012.

Dopo le **imposte dirette**, che evidenziano un valore di 19 milioni, positivo per effetto della citata vendita del portafoglio di crediti in sofferenza, il Gruppo BNL chiude il primo semestre 2013 con un **utile di pertinenza della Capogruppo** di 47 milioni (17 milioni al 30 giugno 2012 senza l'apporto di 16 milioni della ex-controllata Ifitalia SpA).

Le grandezze patrimoniali

I crediti verso clientela

	30/06/2013	31/12/2012	(milioni di euro) Var %
Crediti verso clientela	65.403	68.773	- 4,9
- Impieghi fino a 18 mesi	18.191	20.118	- 9,6
- Impieghi oltre i 18 mesi	47.209	48.648	- 3,0
- Factoring	3	7	- 57,1

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 65.403 milioni, rispetto a una consistenza di inizio anno pari a 68.773 milioni. La flessione è influenzata, per 1.310 milioni, dalla citata vendita di sofferenze alla filiale di Milano della capogruppo BNPP SA. Al netto degli effetti di tale operazione il decremento nel semestre è pari al 3,1% e deriva principalmente dalla debolezza della domanda di credito che segue il *trend* del sistema bancario italiano. La diminuzione ha interessato anche le erogazioni a medio lungo termine sulle linee di *business* dei segmenti *Mid/Large Corporate* e in modo molto più contenuto il segmento *Retail* per una minore domanda di mutui da parte delle famiglie, a motivo dell'andamento del mercato immobiliare.

Le operazioni di cartolarizzazione, covered bond e cessione degli attivi creditizi

Nel corso del primo semestre non è stata perfezionata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione degli attivi creditizi del Gruppo BNL. Ne consegue che tra le consistenze in essere al 30 giugno 2013 risultano iscritti 14.683 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione e covered bond posti in essere dalla Capogruppo BNL SpA che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano, quindi, rappresentazione tra i crediti verso clientela.

Per maggiori informazioni sulle singole operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012.

* * *

Nell'ambito degli interventi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali la BNL SpA ha ceduto pro soluto e in blocco un portafoglio crediti *Corporate* in sofferenza alla filiale di Milano di BNP Paribas. L'ammontare lordo del

portafoglio ceduto è pari, al 31 dicembre 2012, a 3,4 miliardi, cui corrisponde, alla stessa data, un ammontare al netto degli accantonamenti di circa 1,3 miliardi a un prezzo di 1,2 miliardi.

La qualità del credito

Crediti deteriorati

<i>(milioni di euro, %)</i>					
30 giugno 2013 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	5.064	2.920	2.144	57,7	3,3
Incagli	3.439	1.072	2.367	31,2	3,6
Crediti ristrutturati (**)	370	84	286	22,7	0,4
Crediti scaduti	863	140	723	16,2	1,1
Totale crediti deteriorati	9.736	4.216	5.520	43,3	8,4
31 dicembre 2012 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	7.516	4.548	2.968	60,5	4,3
Incagli	3.125	1.016	2.109	32,5	3,1
Crediti ristrutturati (**)	539	169	370	31,4	0,5
Crediti scaduti	592	98	494	16,6	0,7
Totale crediti deteriorati	11.772	5.831	5.941	49,5	8,6

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il **totale dei crediti deteriorati** evidenzia, al 30 giugno 2013, un netto calo rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della sopracitata operazione di cessione di crediti che ha peraltro inciso negativamente sulle percentuali di copertura.

La consistenza delle partite deteriorate ammonta a 9.736 milioni nei valori lordi (11.772 milioni a fine 2012) e a 5.520 milioni al netto delle rettifiche di valore (5.941 milioni a fine 2012). Nel loro ammontare netto rappresentano l' 8,4% del complesso dei crediti verso clientela (8,6% a fine 2012). Il grado di copertura del rischio si attesta al 43,3%, rispetto al valore di fine dicembre 2012 del 49,5%.

Più in particolare:

- le **sofferenze** si attestano a 5.064 milioni nei valori lordi (7.516 milioni a fine 2012) e a 2.144 milioni nei valori netti (2.968 milioni a fine dicembre 2012). Il grado di copertura dell'aggregato si colloca al 57,7% (60,5% a fine 2012), mentre l'incidenza sul totale crediti a clientela scende al 3,3% (4,3% a fine anno precedente). Le sofferenze nette rappresentano il 38,8% del totale crediti deteriorati (50% a fine 2012);
- gli **incagli** sono pari a 2.367 milioni al netto delle rettifiche (2.109 milioni a fine 2012) e registrano un'incidenza sui crediti verso clientela del 3,6% (3,1% a fine 2012). Il loro grado di copertura è rimasto al 31,2% (32,5% a fine 2012);

- i **crediti ristrutturati** e i **crediti scaduti**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispettivamente a 286 milioni e 723 milioni (a fine 2012 rispettivamente 370 milioni e 494 milioni). Il loro grado di copertura a fine semestre è del 22,7% e 16,2% (a fine dicembre 2012 rispettivamente del 31,4% e del 16,6%).

Si segnala, infine, che il portafoglio dei **crediti in *bonis* verso clientela** risulta, al 30 giugno 2013, coperto da rettifiche per una percentuale pari allo 0,7% (come a fine 2012).

Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

Come già indicato nel Bilancio 2012, il Gruppo BNL non detiene operazioni ad alto rischio di importo rilevante.

Il portafoglio delle attività finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.817	3.548	-20,6%
- titoli di debito	21	124	-83,1%
- derivati	2.796	3.424	-18,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.734	4.242	-12,0%
- titoli di debito	3.460	3.957	-12,6%
- titoli di capitale	274	285	-3,9%
Totale	6.551	7.790	-15,9%

Il portafoglio delle **attività finanziarie** ammonta a fine semestre a 6.551 milioni, con un calo di 1.239 milioni rispetto ai 7.790 milioni di euro di fine 2012. Nel suo ambito, lo stock delle attività detenute per la negoziazione si attesta a 2.817 milioni, contro 3.548 milioni al 31 dicembre 2012 (-20,6%), mentre le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 3.734 milioni a fronte dei 4.242 milioni di fine anno scorso (-12%).

Nel dettaglio del **portafoglio detenuto per la negoziazione**, i derivati raggiungono una consistenza espressa in un *fair value* di 2.796 milioni, contro 3.424 milioni di fine 2012 (-18,3%). I titoli di debito si collocano a 21 milioni rispetto ai 124 milioni di fine 2012.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono composte per 3.460 milioni da titoli di debito, in diminuzione del 12,6% rispetto ai 3.957 milioni di fine 2012, per effetto principalmente della politica di riduzione selettiva delle attività finanziarie perseguita dalla Capogruppo BNP Paribas. I titoli di capitale e quote di OICR, a fine giugno 2013, sono pari a 274 milioni (-3,9%).

A fronte delle citate attività disponibili per la vendita, è appostata, tra i conti di patrimonio netto, una riserva da valutazione negativa, al netto delle relative imposte, pari a 104 milioni.

Le partecipazioni

Il portafoglio degli **investimenti partecipativi** valutati al patrimonio netto si è attestato, a fine semestre, a 18 milioni (come a fine 2012) e si riferisce alle seguenti società:

(milioni di euro)

	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni %
Artigiansoa S.p.A.	1	1	0,0%
Bnl Multiservizi S.p.A.	1	1	0,0%
Scandolara Holding S.r.l.	8	8	0,0%
Pantex International S.p.A.	7	7	0,0%
PerMicro S.p.A.	1	1	0,0%
TOTALE	18	18	0,0%

La provvista

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine giugno 2013 a 70.467 milioni, in lieve aumento (1,3%) rispetto al valore di fine 2012. Tale andamento è attribuibile al significativo incremento della raccolta diretta a breve e medio termine sia dal segmento *Corporate* sia dal segmento *Retail & Private*, nonostante la flessione del reddito disponibile delle famiglie e anche grazie alla ricomposizione del *funding* tra le diverse forme tecniche con la sostituzione della componente di raccolta amministrata con quella diretta. La componente in titoli di debito registra un decremento del 7%, per effetto anche del rimborso nel semestre di titoli scaduti e non rinnovati.

Attività finanziarie della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2013	31/12/2012	Var %
Raccolta diretta da clientela:	46.422	44.823	+ 3,6
- debiti verso clientela	39.193	37.050	+ 5,8
- raccolta in titoli (*)	7.229	7.773	- 7,0
Risparmio amministrato	24.045	24.733	- 2,8
Totale attività finanziarie della clientela	70.467	69.556	1,3

(*) include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)

L' incremento della componente rappresentata dalla raccolta diretta da clientela è la risultante netta di dinamiche differenti tra le diverse forme tecniche, di seguito segnalate, che fanno emergere da un lato il netto miglioramento delle componenti tradizionali di conto corrente e conto deposito (+5,9%) e certificati di deposito, dall'altro, la diminuzione delle operazioni di tipo "cartolare" quali i pronti contro termine (-19%) e le obbligazioni (-17,8%).

Raccolta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2013	31/12/2012	Var %
Conti correnti e depositi	38.895	36.736	+ 5,9
Obbligazioni	5.172	6.291	- 17,8
Obbligazioni subordinate	87	256	- 66,0
Pronti contro termine	128	158	- 19,0
Certificati di deposito	1.420	676	n/a
Raccolta obbligazionaria Tier 1	550	550	+ 0,0
Altra raccolta	170	156	+ 9,0
Totale raccolta da clientela	46.422	44.823	3,6

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 18.935 milioni contro 24.488 milioni di fine dicembre 2012 (-22,7%), a motivo della politica di riduzione della raccolta interbancaria a favore di quella verso la clientela. Nel dettaglio la posizione debitoria netta verso la Capogruppo si attesta a 5.528 milioni (6.774 milioni al 31 dicembre 2012), mentre quella verso banche terze si colloca a 13.407 milioni contro 17.714 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato fa principalmente riferimento ai finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE.

	30/06/2013	31/12/2012	Var %
	<i>(milioni di euro)</i>		
Crediti verso banche	7.580	7.941	- 4,5
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	6.910	7.132	- 3,1
<i>impieghi a terzi</i>	670	809	- 17,2
Debiti verso banche	(26.515)	(32.429)	- 18,2
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	(12.438)	(13.906)	- 10,6
<i>raccolta da terzi</i>	(14.077)	(18.523)	- 24,0
Totale posizione interbancaria netta	(18.935)	(24.488)	- 22,7
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	(5.528)	(6.774)	- 18,4
<i>rapporti con terzi</i>	(13.407)	(17.714)	- 24,3

I fondi del passivo e le passività potenziali

	30/06/2013	31/12/2012 (*)	Variazioni %
Trattamento di fine rapporto del personale	303	339	-10,6%
Fondi per rischi ed oneri	757	779	-2,8%
a) quiescenza ed obblighi simili	78	81	-3,7%
b) altri fondi	679	698	-2,7%
Totale	1.060	1.118	-5,2%

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

I **fondi del passivo**, pari a 1.060 milioni (1.118 milioni al 31 dicembre 2012), rappresentano gli stanziamenti valutati idonei a fronteggiare i probabili esborsi futuri in relazione a impegni e rischi assunti entro la fine del periodo di riferimento.

Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo BNL ha applicato l'emendamento allo IAS 19 che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale.

Tale applicazione ha comportato la rielaborazione dei dati al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Con particolare riguardo a queste ultime risultanze, sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale, il cambio di normativa ha prodotto i seguenti incrementi dei fondi del passivo con pari decrementi di patrimonio netto (quest'ultimo al netto delle relative imposte):

- TFR: incremento fondo di 37,2 milioni;
- API: incremento fondo di 35,1 milioni;
- Fees fondo pensione: incremento fondo di 1,8 milioni.

L'effetto totale in diminuzione del patrimonio netto è stato, quindi, di 74,1 milioni di euro al lordo delle imposte e 53,7 milioni di euro al netto fiscale (aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

Il trattamento di fine rapporto lavoro, che al 30 giugno 2013 è pari a 303 milioni (339 milioni il dato a confronto), rappresenta il valore attuariale delle obbligazioni (a benefici definiti) nei confronti di ciascun dipendente maturate sino al 2007 ed è rilevata considerando la data in cui, probabilisticamente, si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Le somme maturate successivamente al 2007 sono trasferite all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla Legge Finanziaria 2007.

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei dirigenti centrali della Capogruppo BNL costituito ai sensi del d.lgs 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della BNL, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche

alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 30 giugno 2013 è pari a 78 milioni (81 milioni il dato a confronto).

La voce altri fondi, pari a 679 milioni (698 milioni il dato a confronto) fa riferimento, tra gli altri, ai *"fondi per il personale"* per 248 milioni (188 milioni al 31 dicembre 2012); al *"fondo per controversie legali"* per 266 milioni (268 milioni al 31 dicembre 2012); al *"fondo per spese"* (soprattutto professionisti esterni per recupero crediti) per 40 milioni (49 al 31 dicembre 2012); ai *"fondi per frodi e malfunzionamenti"* per 25 milioni (31 al 31 dicembre 2012); agli *"altri fondi aventi specifica destinazione"* pari a 100 milioni (162 milioni al 31 dicembre 2012).

Passività potenziali

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto a contenziosi giudicati a "soccombenza possibile" e quindi non tali da richiedere secondo corretti principi contabili specifici accantonamenti, per un rischio potenziale stimato in circa 78 milioni.

Come detto, le su citate passività potenziali di natura operativa non hanno dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa.

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2013 il **patrimonio netto** del Gruppo BNL si attesta a 5.470 milioni, evidenziando un incremento del 1,1% rispetto al 31 dicembre 2012 (+58 milioni prima dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19).

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	30/06/2013
Patrimonio netto al 31/12/2012	5.412
Effetti dell'emendamento allo IAS 19	-54
Patrimonio netto al 31/12/2012 post restatement	5.358
Incrementi:	<i>65</i>
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	<i>65</i>
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	47
Patrimonio netto al 30/06/2013	5.470

L'aumento è ascrivibile, oltre all'utile netto di periodo, all'incremento delle riserve da valutazione sui titoli disponibili per la vendita valutati al fair value (+68 milioni: sostanzialmente BTP), parzialmente compensato dalla riduzione delle riserve da valutazione sui derivati di copertura dei flussi finanziari (-16 milioni) e dalla rilevazione nel patrimonio netto delle perdite attuariali sui fondi del personale (-41 milioni, di cui -54 effetto pregresso e +13 impatto nell'anno). Tale ultima variazione è stata registrata a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile "IAS 19R" sui fondi del personale per i trattamenti di fine rapporto, entrato in vigore dal 1° gennaio 2013.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

30/06/2013	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	48	5.393	5.441
Saldi delle società consolidate integralmente	4	39	43
Rettifiche di consolidamento:	(5)	(9)	(14)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(22)	(22)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	6	6
- altre rettifiche	(5)	7	2
Bilancio consolidato (lordo terzi)	47	5.423	5.470
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(4)	(4)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	47	5.419	5.466

(milioni di euro)

31/12/2012	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	18	5.364	5.382
Saldi delle società consolidate integralmente	40	40	80
Rettifiche di consolidamento:	(7)	(43)	(50)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(22)	(22)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	8	8
- altre rettifiche	(7)	(29)	(36)
Bilancio consolidato (lordo terzi)	51	5.361	5.412
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(4)	(4)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	51	5.357	5.408

Informativa sul Fair Value

Trasferimenti tra portafogli

Il Gruppo BNL non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

Il Gruppo BNL ha effettuato il trasferimento di un unico strumento finanziario dal livello 3 al livello 2 il cui valore di bilancio non è significativo.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30 giugno 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20	2.797	-	123	3.425	-
- titoli di debito	20			123	1	
- derivati di negoziazione		2.779			3.395	
- derivati connessi con la fair value option		18			29	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.432	144	158	3.936	153	153
- titoli di debito	3.432	-	28	3.936	-	21
- titoli di capitale		138	130	-	147	132
- quote OICR		6			6	
3. Derivati di copertura	-	261	-	-	321	-
- fair value		230			263	
- flussi finanziari		31			58	
Totale	3.452	3.202	158	4.059	3.899	153
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1	2.700	-	11	3.299	-
- debiti verso banche				2		
- debiti verso clientela	1			9		
- derivati di negoziazione		2.679			3.291	
- derivati connessi con la fair value option		21			8	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.044	405	-	727	482	-
- titoli di debito	1.044	405		727	482	
3. Derivati di copertura	-	1.038	-	-	1.306	-
- fair value		1.029			1.306	
- flussi finanziari		9				
Totale	1.045	4.143	-	738	5.087	-

I titoli disponibili per la vendita valutati al costo, pari a 130 milioni al 30 giugno 2013, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di *fair value*. Nella successiva tabella delle variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

Variazioni annue delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(milioni di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE	
	Livello 3	
	disponibili per la vendita	
1. Esistenze iniziali		21
2. Aumenti		7
2.1. Acquisti		2
2.2. Profitti imputati a :		5
2.2.1 Conto Economico		-
- di cui plusvalenze		-
2.2.2. Patrimonio netto		5
2.3 Trasferimenti da altri livelli		-
2.4. Altre variazioni in aumento		-
- di cui utili		-
3. Diminuzioni		-
3.1 Vendite		-
3.2 Rimborsi		-
3.3 Perdite imputate a:		-
3.3.1 Conto Economico		-
- di cui minusvalenze		-
3.3.2 Patrimonio netto		-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli		-
3.5 Altre variazioni in diminuzione		-
- di cui perdite		-
4. Rimamenze finali		28

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

Modelli di calcolo del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione di un titolo obbligazionario indicizzato all'inflazione per il quale viene verificata la coerenza del prezzo interno utilizzato per la valorizzazione del titolo con una fonte di prezzi esterna. Se sono presenti degli scostamenti significativi (oltre il 40% del bid-ask spread del prezzo di riferimento) viene effettuato un adeguamento del prezzo.

Con riferimento al titolo in oggetto, la difficoltà di reperire fonti esterne sta nel fatto che il titolo è molto illiquido, con negoziazioni al momento assenti, per cui non esiste un prezzo di mercato attendibile, per cui, dato l'ammontare non particolarmente elevato e la difficoltà nel trovare titoli con stessa indicizzazione, il prezzo esterno di riferimento viene determinato interpolando le quotazioni di titoli dello stesso emittente su scadenze simili.

Una volta verificata la necessità di un adeguamento, lo stesso viene calcolato valorizzando lo scostamento tra il Mid del prezzo calcolato e il prezzo interno. Se tale importo è superiore alla soglia di 100 mila euro si effettua una correzione del prezzo interno, altrimenti nessuna correzione è apportata.

Nel corso del primo semestre 2013 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3.

Si segnala, infine, che il Gruppo BNL non si avvale dell'eccezione prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. Di conseguenza, l'entità deve valutare il fair value del gruppo di attività e passività finanziarie in modo coerente con le modalità con cui gli operatori di mercato determinerebbero il prezzo dell'esposizione netta al rischio alla data di valutazione".

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili del primo semestre dell'anno in corso.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

I dati reddituali sono rappresentati evidenziando il confronto con il primo semestre del 2012 a perimetro omogeneo, ovvero depurando il primo semestre dello scorso anno delle risultanze della partecipata Ifitalia SpA ceduta a fine 2012 alla Filiale di Milano di BNP Paribas. I dati patrimoniali sono raffrontati con le informazioni riferite al 31 dicembre 2012 che già non includevano i valori della ex-controllata.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 30/06/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	915	510	24	1.449	42	1.491
Costi operativi	(602)	(207)	(6)	(815)	(84)	(899)
Risultato operativo lordo	313	303	18	634	(42)	592
Costo del rischio	(151)	(401)	(1)	(553)	(12)	(565)
Risultato operativo netto	162	(98)	17	81	(54)	27
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività	0	0	1	1	0	1
Utile (Perdita) prima delle imposte	162	(98)	18	82	(54)	28

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 30/06/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.119	29.634	0	63.753	1.650	65.403
Altro	121	718	6.379	7.218	5.614	12.832
Totale attività	34.240	30.352	6.379	70.971	7.264	78.235

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	30/06/2013	30/06/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.449	1.452	-0,2%
Costi operativi	(815)	(830)	-1,8%
Risultato operativo lordo	634	622	1,9%
Costo del rischio	(553)	(400)	38,3%
Risultato operativo netto	81	222	-63,5%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	82	224	-63,4%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	63.753	67.015	-4,9%
Altro	7.218	8.437	-14,4%
Totale attività	70.971	75.452	-5,9%

Con riguardo all'operatività di "Attività di Banca Commerciale", i risultati ottenuti nel corso del primo semestre 2013 evidenziano un risultato del margine netto dell'attività bancaria di 1.449 milioni di euro pressoché in linea con il primo semestre dello scorso anno (-0,2%) nonostante un quadro congiunturale sfavorevole. Il risultato è ascrivibile alla riduzione del margine d'interesse a seguito della contrazione degli impieghi a clientela ed all'aumento dei volumi di raccolta, compensato dall'accresciuto contributo del margine da servizi, principalmente grazie allo sviluppo del collocamento di prodotti assicurativi ed ai servizi di incasso e pagamento. Il segmento "Corporate", con un margine netto dell'attività bancaria in diminuzione del 2,1% rispetto al primo semestre del 2012, è anche influenzato da una modifica di perimetro che ha comportato - a decorrere da inizio 2013 - il trasferimento della clientela "Small Corporate" nell'ambito di responsabilità del segmento Retail&Private. Quest'ultimo chiude il semestre con una lieve flessione (-0,3% rispetto al primo semestre 2012).

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. I costi operativi al 30 giugno 2013, pari a 815 milioni di euro, risultano in contrazione del -1,8% rispetto al primo semestre del 2012. Il *Cost/Income Ratio* è pari a 56,2% (57,2% nel primo semestre del 2012). Il trend positivo ha riguardato principalmente il segmento "Retail&Private" (*Cost/Income Ratio* del 65,8% rispetto al 66,4% di giugno 2012), mentre il "Corporate" - anche per effetto della riduzione dei margini - denota un lieve aumento (*Cost/Income Ratio* del 40,6% rispetto al 40,3% di giugno 2012).

Le condizioni congiunturali sfavorevoli hanno contribuito peraltro a mantenere elevato il costo del rischio, che al 30 giugno 2013 si attesta complessivamente a 553 milioni di euro, con una crescita del 38,3% rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2012. Le difficoltà attraversate dall'economia italiana

comportano l'incremento delle coperture sul portafoglio crediti della Banca in particolare sui crediti alle imprese, sia per le posizioni già in essere sia per i nuovi ingressi a posizioni problematiche. Conseguentemente il Costo del Rischio subisce un consistente aumento e cresce nel segmento "Corporate" del +53,6%, mentre la crescita nel segmento "Retail&Private" è più contenuta (+12,7% verso il primo semestre 2012).

Il risultato di "Attività di Banca Commerciale" prima delle imposte si attesta al 30 giugno 2013 a 82 milioni di euro (-63,4% rispetto al primo semestre del 2012).

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	30/06/2013	30/06/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	915	918	-0,3%
Costi operativi	(602)	(610)	-1,3%
Risultato operativo lordo	313	308	1,6%
Costo del rischio	(151)	(134)	12,7%
Risultato operativo netto	162	174	-6,9%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	162	174	-6,9%

RETAIL & PRIVATE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	34.119	34.406	-0,8%
Altro	121	132	-8,3%
Totale attività	34.240	34.538	-0,9%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	30/06/2013	30/06/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	510	521	-2,1%
Costi operativi	(207)	(210)	-1,4%
Risultato operativo lordo	303	311	-2,6%
Costo del rischio	(401)	(261)	53,6%
Risultato operativo netto	(98)	50	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(98)	50	n.s.

CORPORATE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	29.634	32.575	-9,0%
Altro	718	987	-27,3%
Totale attività	30.352	33.562	-9,6%

Relazione sulla gestione
L'operatività per aree di business

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	30/06/2013	30/06/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	24	13	84,6%
Costi operativi	(6)	(10)	-40,0%
Risultato operativo lordo	18	3	500,0%
Costo del rischio	(1)	(5)	-80,0%
Risultato operativo netto	17	(2)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	-50,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	18	0	n.s.

OTHER	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	0	34	n.s.
Altro	6.379	7.318	-12,8%
Totale attività	6.379	7.352	-13,2%

TAB. D - ALTRI POLI BNPP

(milioni di euro)

ALTRI POLI BNPP	30/06/2013	30/06/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria (1)	42	(66)	n.s.
Costi operativi (2)	(84)	(30)	n.s.
Risultato operativo lordo	(42)	(96)	n.s.
Costo del rischio	(12)	(26)	n.s.
Risultato operativo netto	(54)	(122)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(54)	(122)	n.s.

ALTRI POLI BNPP	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	1.650	1.758	-6,1%
Altro	5.614	6.050	-7,2%
Totale attività	7.264	7.808	-7,0%

(1) Il risultato del primo semestre del 2012 risente di una riclassifica positiva di 15 milioni di euro dall'Attività di Banca Commerciale - Corporate ascrivibile al margine d'interesse di BNL SpA sulle posizioni di finanziamento ad filialia che sono state trasferite a fine 2012 alla Filiale di Milano di BNP Paribas.

(2) Oneri operativi del 1° Semestre 2013 comprensivi di 80 milioni di costi di ristrutturazione (4 milioni nel primo semestre 2012) attribuiti ad "Altri Poli BNPP".

Gli **Altri Poli BNPP** evidenziano un netto miglioramento del Margine netto dell'attività bancaria che nel primo semestre del 2013 si attesta su un valore positivo di 42 milioni di euro, contro un risultato negativo di 66 milioni realizzato nel primo semestre del 2012.

Su tale risultato positivo hanno inciso in particolare:

- un risultato positivo di 38 milioni, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 13 e dalla conseguente introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *Debit Valuation Adjustment*);
- un minore onere di 21 milioni, registrato nel primo semestre dello scorso anno per il passaggio dal metodo standard di Banca d'Italia ai modelli interni sul *Credit Value Adjustment* per la stima del rischio di controparte sui derivati con la clientela;
- un minore onere di 49 milioni, registrato nel primo semestre dello scorso anno per la cessione di titoli dello Stato Italiano, a seguito delle perseguite politiche di riduzione selettiva delle attività a livello di Gruppo.

Gli oneri operativi, pari a 84 milioni, comprendono costi di ristrutturazione per 80 milioni di cui 76 riferibili agli oneri per esodi, e registrano una crescita di circa 54 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, mentre il costo del rischio risulta in lieve miglioramento attestandosi a 12 milioni di euro contro i 26 milioni del primo semestre dello scorso esercizio.

A fronte delle componenti sopra descritte, il risultato ante imposte del segmento "Altri Poli BNPP" chiude il primo semestre 2013 con un risultato negativo pari a -54 milioni (-122 milioni nel primo semestre del 2012).

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2013 l'operatività con parti correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali e commerciali già esposte nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2012 a cui si fa rinvio per una più ampia informativa.

Si segnala, come già citato in precedenza, l'operazione di cessione di un portafoglio crediti in sofferenza di 1,3 miliardi al netto delle rettifiche di valore (3,4 miliardi di crediti lordi; 2,1 di rettifiche) alla filiale di Milano della capogruppo BNP Paribas.

Nel corso del primo semestre 2013 lo sviluppo dei suddetti rapporti contrattuali e commerciali non ha comportato la definizione di operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali o fuori mercato o comunque tali da determinare significativi riflessi sull'evoluzione patrimoniale ed economica del Gruppo.

PROSPETTI CONTABILI DI BNL SpA

STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE) (*)

STATO PATRIMONIALE BANCA

(milioni di euro)

ATTIVO		30/06/2013	31/12/2012 (**)
10	Cassa e disponibilità liquide	491	648
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.816	3.547
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.732	4.240
60	Crediti verso banche	7.166	7.519
70	Crediti verso clientela	64.975	68.429
80	Derivati di copertura	261	321
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	464	642
100	Partecipazioni	34	33
120	Attività materiali	1.879	1.896
130	Attività immateriali	95	97
140	Attività fiscali	1.385	1.556
	<i>a) correnti</i>	193	445
	<i>b) anticipate</i>	1.192	1.111
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	809	697
160	Altre attività	1.618	1.441
Totale dell'attivo		84.916	90.369

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Prospetti contabili di BNL SpA

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2013	31/12/2012 (**)
10	Debiti verso banche	25.816	31.812
20	Debiti verso clientela	40.735	38.778
30	Titoli in circolazione	4.103	4.689
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.701	3.310
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.449	1.209
60	Derivati di copertura	1.033	1.297
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	109	181
80	Passività fiscali	169	382
	<i>a) correnti</i>	111	312
	<i>b) differite</i>	58	70
100	Altre passività	2.305	2.271
110	Trattamento di fine rapporto del personale	299	335
120	Fondi per rischi ed oneri	756	777
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	78	81
	<i>b) altri fondi</i>	678	696
140	Riserve da valutazione	(112)	(177)
170	Riserve	1.378	1.359
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
220	Utile/Perdita di periodo	48	19
Totale del passivo e del patrimonio netto		84.916	90.369

(**) I dati dell'esercizio a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012 (**)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.249	1.482
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(463)	(586)
30	Margine di interesse	786	896
40	Commissioni attive	528	529
50	Commissioni passive	(41)	(53)
60	Commissioni nette	487	476
70	Dividendi e proventi simili	10	5
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	49	(3)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	20	(1)
100	Utile da cessione o riacquisto di:	(48)	(66)
	<i>a) crediti</i>	<i>(68)</i>	<i>(78)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>20</i>	<i>(50)</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1	(1)
120	Margine di intermediazione	1.305	1.306
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(397)	(331)
	<i>a) crediti</i>	<i>(413)</i>	<i>(344)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>16</i>	<i>11</i>
140	Risultato netto della gestione finanziaria	908	975
150	Spese amministrative:	(849)	(751)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(574)</i>	<i>(480)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(275)</i>	<i>(271)</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(79)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(32)	(30)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12)	(13)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(8)	(5)
200	Costi operativi	(882)	(878)
210	Utili delle partecipazioni	-	-
240	Utili/Perdite da cessione di investimenti	-	2
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	26	99
260	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	22	(84)
290	Utile/perdita di periodo	48	15

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (*)

(milioni di euro)

Voci		1° semestre 2013	1° semestre 2012 (**)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	48	15
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	13	
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari	-16	21
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	68	115
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	65	136
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	113	151

(*) Schema, in corso di definizione da parte della Banca d'Italia, che tiene conto delle novità introdotte dall'implementazione dello IAS 1.

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2013 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura (**)	Esistenze al 31.12.2012 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2013	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050		2.050											2.050
Riserve:	1.356	3	1.359	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.378
a) di utili	423	3	426	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	445
b) altre	933	-	933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	933
Riserve da valutazione:	(119)	(58)	(177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	(112)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile del periodo	18	1	19	(19)									48	48
Patrimonio netto	5.382	(54)	5.328										113	5.441

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Trattasi dell'impatto cumulato al 31 dicembre 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire da tale data, con effetto retrospettivo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2012 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze iniziali al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenze al 31.12.2011 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050		2.050											2.050
Riserve:	862	2	864	154	-	20	-	-	-	-	-	2	-	1.040
a) di utili	270	2	272	154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	426
b) altre	592	-	592	-	-	20	-	-	-	-	-	2	-	614
Riserve da valutazione:	(383)	(11)	(394)										136	(258)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile del periodo	153	1	154	(154)	-	-	-	-	-	-	-	-	15	15
Patrimonio netto	4.759	(8)	4.751			20						2	151	4.924

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Trattasi dell'impatto cumulato al 31 dicembre 2011 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (**)
1.Gestione	389	847
- risultato d'esercizio (+/-)	48	15
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	13	55
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(20)	1
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	570	510
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	44	44
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	8	10
- imposte e tasse non liquidate (+)	(262)	157
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(12)	55
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.745	(4.608)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	705	(88)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	509	757
- crediti verso clientela	2.868	(2.677)
- crediti verso banche a vista	79	(2.467)
- crediti verso banche altri crediti	274	248
- altre attività	310	(381)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(5.264)	3.674
- debiti verso banche a vista	144	(362)
- debiti verso banche altri debiti	(6.141)	5.737
- debiti verso clientela	1.960	(938)
- titoli in circolazione	(578)	(576)
- passività finanziarie di negoziazione	(609)	343
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	260	(1.131)
- altre passività	(300)	601
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(130)	(87)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	26	23
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	15	23
- vendite attività immateriali	11	
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:	(53)	(36)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(31)	(22)
- acquisti di attività immateriali	(22)	(14)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(27)	(13)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	22
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	22
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(157)	(78)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

Riconciliazione

(milioni di euro)

Voci di bilancio	1° semestre 2013	1° semestre 2012 (**)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	648	595
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(157)	(78)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	491	517

(**) Le modifiche introdotte dalla nuova stesura del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, hanno prodotto impatti non rilevanti (e comunque inferiori al milione di euro) sui dati del semestre a confronto

ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Fabio Gallia, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Novati, in qualità di Vice Direttore Generale - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito "BNL SpA"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

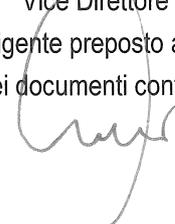
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Roma, 30 luglio 2013

Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Vice Direttore Generale
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

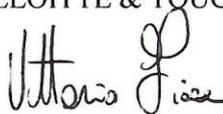
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

All'Azionista della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche la "Banca") e controllate ("Gruppo BNL") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2013 e in data 3 agosto 2012. Tali dati comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione del nuovo emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modalità di riesposizione e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della formulazione delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BNL al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 1 agosto 2013



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia

